

COMUNE DI VAL DI ZOLDO (BELLUNO)

Decreto del Responsabile n. 2 del 29 giugno 2020

Declassificazione e sdemanializzazione di porzioni di area pubblica ex sedime stradale in frazione Pecol - Comune di Val di Zoldo.

omissis

- Visto che con il tipo di frazionamento n. 2020/21840, le porzioni di area pubblica interessate dalla sdemanializzazione e declassificazione hanno assunto l'esatta determinazione della superficie planimetrica e le seguenti identificazione catastali NCT del Comune di Val di Zoldo sezione B fg 14 mappali n. 1237 di mq 40, qualità: relitto stradale, n. 1238 di mq 81, qualità: relitto stradale, n. 1239 di mq 41, qualità: relitto stradale n. 1240 di mq 13, qualità: relitto stradale e n. 1241 di mq 49, qualità: relitto stradale

- Vista la delibera del Consiglio Comunale n. 46 del 26/11/2019, esecutiva, con la quale è stato approvato il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, per effetto della quale i beni in questione risultano classificati a beni del patrimonio disponibile;

- Preso atto che le porzioni di area pubblica, ex sedime stradale, come individuate nei relativi atti tecnici ed amministrativi, non hanno più le caratteristiche e l'interesse di pubblica viabilità e sono prive dei requisiti tecnici di strada classificabile ai sensi dell'art. 2, comma 5 del Nuovo Codice della Strada e pertanto non corrisponde più agli scopi funzionali richiesti dalla normativa in vigore;

omissis

DECRETA

1. CHE, le porzioni di area pubblica, ex sedime stradale denominato "porzione di strada vicinale Le Grave", poste in frazione Pecol, in Comune di Val di Zoldo (BL), identificate catastalmente al NCT del Comune di Val di Zoldo sezione B (Zoldo Alto), Fg 14 mappali n. 1237 di mq 40, qualità: relitto stradale, n. 1238 di mq 81, qualità: relitto stradale, n. 1239 di mq 41, qualità: relitto stradale n. 1240 di mq 13, qualità: relitto stradale e n. 1241 di mq 49, qualità: relitto stradale, per le ragioni in premessa illustrate, sono declassificate da demanio stradale e sdemanializzate in quanto aree non più soggette al pubblico transito e trasferite al patrimonio disponibile del Comune di Val di Zoldo.

2. CHE ai sensi della L. R. n. 11 del 13/04/2001, art. 94, comma 2°, la disposizione di cui al precedente punto 1 costituisce provvedimento definitivo a tutti gli effetti giuridici, ed eventuale ricorso avverso il presente atto potrà essere presentato al TAR entro 60 giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune.

3. CHE, ai sensi dell'art. 3, terzo-quinto comma del D.P.R. n. 495/92, come modificato dall'art. 2 del D.P.R. n. 610/96 e s.m. ed i., il presente decreto avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione nel B.U.R. del Veneto.

4. CHE il presente decreto sarà trasmesso, entro 60 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R., al Ministero LL.PP. Ispettorato Generale per la Circolazione e Sicurezza Stradale di Roma per la registrazione nell'Archivio Nazionale delle Strade di cui all'art. 226 del Nuovo Codice della Strada e sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune.

IL PRESPONSABILE DELL'AREA PATRIMONIO E BIBLIOTECA PATRIZIA MOLIN PRADEL